



# I COMITATI informano

a cura del Coordinamento dei comitati di difesa delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano – 13 maggio 2010

Info: [www.comitatinrete.it](http://www.comitatinrete.it) – [segreteria@comitatinrete.it](mailto:segreteria@comitatinrete.it)

## A proposito di controlli...

Per evitare le conseguenze dell'Ordinanza del Sindaco di Orciano nr. 2/2006, emanata in riferimento alle irregolarità rilevate dall'ASUR Marche nella gestione dei rifiuti, **la ditta Wafer zoo S.r.l., in data 08.08.2006, ha testualmente dichiarato "di aver cessato l'attività di conduzione diretta del sito dal 31.03.2003 e che attualmente l'attività è svolta dalla Soc. Paci & Pagliari S.n.c. ..."** Tale dichiarazione, confermata da atti pubblici<sup>1</sup>, è agli atti della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche dal 23.03.2010.

Due gli effetti della circostanza dichiarata: a) **l'A.I.A. 24/DP4 del**

**29.11.2004 è stata rilasciata a soggetto, la Wafer zoo S.r.l., privo del titolo prescritto dal D.L.vo 372/99 e s.m.i.; b) il gestore sta conducendo l'attività in violazione del D.L.vo 59/2005, perché non risulta avere conseguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Con nota del 27.11.2009, **la Regione Marche ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Pesaro "la relazione finale visita ispettiva A.I.A. condotta dall'ARPAM – Servizio Impiantistica Regionale presso l'impianto Wafer zoo S.r.l. di Orciano di Pesaro in data 29.04.2009"**. Dal verbale della "visita ispettiva", risulta che l'ARPAM ha visionato, tra l'altro, i REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI (Cod. CER 13.02.05 anno dal 2003 al 2009) e i REGISTRI FIR.

**POSSIBILE CHE NON SIA STATO RILEVATO CHE IL GESTORE E' SOGGETTO DIVERSO DAL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE SIN DA PRIMA DEL RILASCIO DI QUEST'ULTIMA? EPPURE LA CIRCOSTANZA DOVREBBE EMERGERE DAL SEMPLICE CONFRONTO DEI DOCUMENTI! CHIEDIAMO ALLA PROCURA DI ACCERTARE LA SITUAZIONE.**



<sup>1</sup> Contratti del 31.03.2003 e 26.02.2008, entrambi registrati a Fano rispettivamente al nr. 790/1 Vol. S2 del 03.04.2003 e al nr. 1923 del 03.03.2008.